



GUATEMALA

A cura di:

Ambasciata d'Italia - GUATEMALA

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

dgsp1@esteri.it

Con la collaborazione di:

Agenzia per la promozione all'estero e

l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE

ITA[®]

ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Camere di Commercio italiane all'estero

Assocamerestero

Associazione delle Camere
di Commercio

ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

ITALIA
AGENZIA
NAZIONALE
TURISMO

www.infomercatiesteri.it

INDICE

PERCHE'

- [Perchè GUATEMALA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

TURISMO

PERCHE'

PERCHÈ GUATEMALA

- [Posizione Geografica.](#)
- [Comunicazioni.](#)
- [Telecomunicazioni.](#)
- [Situazione Economica stabile.](#)
- [Apertura Commerciale, prosecuzione del "Programa de Politica Integrada de Comercio Exterior" approvato nel 1997.](#)

Posizione Geografica.

"Guatemala" può contare su una posizione geografica strategica per il suo ruolo di ponte naturale tra il Nord e il Sud del Continente americano e dispone di due tratti costieri l'uno sull'Oceano Pacifico e l'altro sull'Atlantico che gli consentono un accesso privilegiato ai principali mercati internazionali.

Comunicazioni.

Il suo collegamento con il resto del mondo é assicurato da: -un Aeroporto Internazionale (La Aurora) che offre 160 voli settimanali ed è visitato annualmente da circa 4 milioni di turisti; - 3 porti, due sull'Oceano Atlantico (Santo Tomàs de Castilla con circa 550 mila containers all'anno e Puerto Barrios con 375 mila) e uno sul Pacifico (Puerto Quetzal con circa 350 mila containers all'anno). Per via terrestre, il Guatemala è il paese centroamericano più vicino al mercato statunitense e agli altri Paesi NAFTA.

Telecomunicazioni.

Le rete delle telecomunicazioni del Paese è di alta velocità; nel servizio wireless viene utilizzata la tecnologia G4 e le linee telefoniche fisse offrono una velocità di connessione fino ai 10Mb/s. Il costo dei servizi é tra i più contenuti della regione.

Situazione Economica stabile.

La situazione del Paese è sostanzialmente stabile sulla base degli indici delle principali agenzie di rating rimaste pressocchè uguali al 2012; Fitch: BB+ Negativa; Moody's: Ba1 stabile; S&P: BB stabile; OECD-5. Nel Doing Business 2013 il Paese occupa la 79ma. posizione tra i 185 paesi valutati e il secondo posto nel gruppo dei Paesi Centroamericani dopo Panamá.

Apertura Commerciale, prosecuzione del "Programa de Politica Integrada de Comercio Exterior" approvato nel 1997.

Il Guatemala ha sottoscritto una serie di Trattati di Libero Scambio o TLC; vari Accordi con Abbattimento Parziale dei Dazi all'Importazione o AAP; 18 Accordi per la Promozione e Protezione degli Investimenti o APPI-tra questi, quello con l'Italia entrato in vigore il 3 marzo 2008; l'ultimo firmato nel mese di novembre con la Russia, è in attesa di essere ratificato assieme al TLC con il Perù. Il 1° dicembre u..s. è entrato in vigore anche per Guatemala il Pilastro Commerciale dell'Accordo dell'Accordo di Associazione la Ue e il centro America.

Ultimo aggiornamento: 09/12/2013

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Presidenziale
Superficie	108.889 Km2
Lingua	Spagnolo e 21 lingue maya
Religione	Cattolica 50-60%, Protestante 30%, Ortodossa 3%, Maya 3-5%
Moneta	Quetzal

Ultimo aggiornamento: 24/04/2013

[^Top^](#)

DOVE INVESTIRE

- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Servizi di alloggio e ristorazione](#)
- [Servizi di informazione e comunicazione](#)
- [Attività finanziarie e assicurative](#)
- [Costruzioni](#)

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Energia: Il Guatemala possiede una capacità di generazione energetica molto diversificata che comprende la maggior parte delle fonti di generazione primarie, tra queste, le principali sono le rinnovabili (idroenergia, biomassa e geotermia) (Ministerio de Energía y Minas (MEM), s.f.) e che per il loro grande potenziale di sviluppo danno un particolare interesse al

Paese rispetto alle fonti energetiche secondarie invece, il Guatemala è un paese nettamente importatore dei derivati del petrolio dai quali dipende in forma significativa, risultando vulnerabile alle variazioni internazionali dei loro prezzi che gravano pesantemente sui costi di produzione. Circa l'uso e la copertura delle fonti energetiche, il Paese ha effettuato notevoli sforzi attraverso programmi di elettrificazione rurale installando pannelli solari fotovoltaici nelle zone più remote e aumentando l'offerta del gas liquido per l'uso domestico nelle zone rurali, per sostituire l'uso generalizzato della legna e migliorare in questo modo l'impatto ambientale e la deforestazione. Negli ultimi decenni il Guatemala ha dovuto apportare riforme di carattere istituzionale e normativo sia nel settore elettrico che in quello degli idrocarburi; e' per questo che il settore elettrico viene regolato principalmente dalla "Ley General de Electricidad", dal relativo Regolamento e da altre 5 leggi e Regolamenti complementari, Accordi Ministeriali, norme e risoluzioni emesse dal CNEE (Commissione Nazionale dell'Energia Elettrica) e dall'AMM (Administrador de Mercado Mayorista). Infatti, per poter delineare una politica di sviluppo energetico adeguata alle esigenze sempre maggiori dell'utenza, la domanda di energia elettrica negli ultimi 25 anni è cresciuta a un tasso costante del 8% annuale, evidenziando una decelerazione solo durante il periodo 2008/2012, associata alla crisi economica mondiale, che ha causato un impatto negativo sull'economia nazionale. Attualmente la domanda di energia elettrica è di circa 1.600 MW (Comisión Nacional de Energía Eléctrica, 2014)e, secondo le proiezioni della Commissione Nazionale per l'Energia Elettrica nel 2027 dovrebbe arrivare circa ai 3.000 MW. L'interesse per la protezione ambientale in Guatemala è in aumento, ed è stato chiaramente definito nelle direttive del suo Piano di Politica Energetica; le misure sono particolarmente mirate ad evitare la distruzione del patrimonio boschivo nazionale per il consumo indiscriminato di legna e a diminuire la forte dipendenza del Paese dalle fonti energetiche non rinnovabili. Nonostante siano stati fatti notevoli passi avanti nelle normative in materia, il livello degli investimenti del Paese per i progetti energetici non è ancora soddisfacente; secondo l'ultimo rapporto del "World Investment and Political Risk" del OMGI (World Bank) gli investitori sono sempre più cauti nei confronti dei PVS e, nel caso del Guatemala, i principali ostacoli sono: l'insicurezza giuridica, la situazione di violenza e di insicurezza che sta affrontando il Paese, l'opposizione sistematica ai progetti da parte di alcuni gruppi della popolazione, il flusso dei finanziamenti delle agenzie internazionali di cooperazione e le scarse risorse assegnate dalle Leggi Finanziarie nazionali. Le fonti energetiche utilizzate in Guatemala sono: La legna (55.53%) specialmente nelle aree rurali –I derivati del petrolio (35.62%) per trasporti e generazione termica e l'Energia Elettrica (8.85%) per l'industria, l'illuminazione e la generazione termica (Ministerio de Energía y Minas, 2016): in base alle informazioni presentate dalla "Comisión nacional de Energía Eléctrica" e basate sui dati della settimana numero 16 dell'anno (16 al 22 de abril del 2017), la matrice di generazione elettrica è così suddivisa: il 51,4% da fonti idriche, il 19.85% dal bunker, il 7,44% dalla biomassa, 22.80% dal carbone, il 38.61% dalla geotermia e lo 2.25% e 1.92 dal diesel oil (CNEE, 2017).

Servizi di alloggio e ristorazione

Il Guatemala, gode di un grande potenziale turistico e le imprese italiane potrebbero trarne beneficio specialmente nei settori di maggiore interesse (ristorazione, alberghi, campi da golf, etc.) Nel settore alberghiero del Paese sono scarsamente presenti le catene internazionali e le poche presenti sono concentrate nella capitale: Holiday Inn, Intercontinental, Accor Hotels (Mercure), Clarion Confort, Best Western e Barceló Hotels; fa eccezione la catena Westin Camino Real, la quale oltre che in città del Guatemala è presente anche in Antigua e a Tikal. Le principali mete turistiche, comunque, offrono solamente una varietà di piccoli alberghi di medio/basso livello.

È una pratica sempre più comune tra le imprese o gruppi alberghieri che intendono inserirsi nel mercato turistico guatemalteco che, anziché effettuare grandi investimenti in costruzioni o in acquisti di strutture, si associano con imprese nazionali già esistenti, offrendo loro servizi di gestione, di amministrazione o, se del caso, anche il nome della catena internazionale che rappresentano. In questa circostanza è fondamentale cercare un socio solido, con una proprietà significativa e una ubicazione conveniente alla rappresentanza della catena stessa.

Servizi di informazione e comunicazione

OUTSOURCING: BPO E CALL CENTER

Questo settore estremamente dinamico, anche in Guatemala sta crescendo con determinazione: il Paese non si caratterizza per gli investimenti nel campo della ricerca, ma soprattutto nello sviluppo sia delle risorse umane che in ambito commerciale, dove si cercano di implementare le nuove tecnologie dell'ICT sia nel settore pubblico che in quello privato. Le opportunità per le imprese italiane possono dirigersi nell'area dell'Outsourcing, Call Center e BPO, dove il costo della manodopera e la preparazione del personale che generalmente risulta bilingue (spagnolo/inglese) sono elementi che possono evidentemente apportare un vantaggio competitivo. I prodotti generalmente offerti sono: inbound/outbound, cross-selling, upselling/upgrading, customer service, market research, tech support, tier 1 and 2 helpdesk, reverse logistics e mail-in-rebates e

altre prestazioni di alto management. L'Associazione degli Esportatori (AGEXPORT) ha recentemente istituito una Commissione di Contact Center, dove fra le imprese del board, figura uno dei leader del mercato, Telus (Transactel) diretta da un italo-guatemalteco, il fondatore che l'ha portata ad essere uno dei principali player della Regione.

Altro settore di interesse per le imprese italiane risulta essere l'Information & Communication Technology, dove l'esperienza ed il know how italiani negli ultimi anni, hanno già dimostrato di essere competitivi e di poter penetrare il mercato locale. Le aree di intervento si manifestano sia nel pubblico (dove si cerca di implementare le nuove tecnologie nella pubblica amministrazione, che dimostra una certa arretratezza sia nell'offerta dei servizi ai cittadini che nella gestione interna), sia in particolari settori privati, quali l'agricoltura, diverse aree dell'industria ed in alcuni ambiti del commercio, senza dimenticare la gestione degli studi professionali soprattutto nell'area contabile e fiscale. Fra le imprese italiane che recentemente hanno investito in questo mercato abbiamo T.T. Tecnosistemi di Prato, Consulthink di Roma e Connex Italy di Roma.

Attività finanziarie e assicurative

Il sistema bancario guatemalteco si caratterizza per essere un sistema tradizionalmente stabile, con basso indice di indebitamento, un buon livello di capitalizzazione e tassi di rendimento positivi. Attualmente il sistema è composto da 18 banche (solo banche escludendo altre istituzioni finanziarie). Per il 2016, la situazione è la seguente: Attivo per Q107,289,223,000 (Euro 858,313,784,000), Un Patrimonio Netto di Q25,719,991 (Euro 205,759,928). La capitalizzazione del sistema bancario è passata dai 3,468,860,000 (2014), 3,500,345,000 (2015), 3,701,932,000 (2016) (Superintendencia de Bancos, 2016). Negli ultimi 10 anni, il sistema ha avuto un redditività media annua del 18% e l'ultimo rapporto dimostra che la percentuale di crescita inerannuale della rentabilità è aumentata costantemente. Il livello di indebitamento a fine del 2012 è stato dell' 1,3% e l'indebitamento medio annuo degli ultimi 10 anni è stato del 3,7%.

Costruzioni

Tra i principali settori di attività economica che formano il PIL del Guatemala, la costruzione ha sempre occupato un posto importante, infatti il suo apporto all'economia del Paese non è mai stato inferiore al 2.8% (Cámara Guatemalteca de la Construcción, 2016). A partire dal 2008 la costruzione ha però subito una forte decelerazione del 1.1% (Cámara Guatemalteca de la Construcción, 2016) causata principalmente dal deterioramento delle aspettative degli attori finanziari. La congiuntura economica e la crisi finanziaria internazionale hanno indotto il sistema bancario locale a restringere la concessione dei crediti e a concentrare le risorse disponibili in operazioni di stabilità monetaria della Banca Centrale. Dopo 2 anni di crescita negativa (2009 e 2010), il settore ha dimostrato un lento processo di recupero fino ad ottenere una crescita positiva anche inferiore all'1% nel 2012 (0,8%). In seguito, come annunciato dal Presidente della Camera della Costruzione, l'Ing. Oscar Sequeira, "il settore è riuscito a crescere di un 1,8% durante il 2016" e nel presente anno si attende una crescita intorno al 2%", dopo essersi parzialmente ripreso nel 2014 (4,4%), ed essere calato nuovamente nel 2015 (+3,4%). Questa difficoltà del settore è dovuta alla lentezza ed inefficienza burocratica nel rilascio dei permessi, alla riduzione degli investimenti pubblici che persistono fino ad oggi. "Altre opportunità/difficoltà, non solo nel settore della costruzione, potranno crearsi in base alle decisioni che prenderà rispetto alla Regione, il Governo degli Stati Uniti" (Cámara Guatemalteca de la Construcción, 2016).

Ultimo aggiornamento: 16/07/2018

[^Top^](#)

COSA VENDERE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Servizi di informazione e comunicazione](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)

Prodotti alimentari

Nonostante in Guatemala la lotta all'Italian Sounding, sia una battaglia in pieno fermento, il trend dell'esportazione verso il Guatemala dell'agroalimentare Made in Italy negli ultimi tre anni (2,11 milioni di Euro nel 2014; 2,08 milioni di Euro nel 2015; 3,24 milioni di euro nel 2016. Fonte ISTAT) dimostra una crescita probabilmente influenzata dalla svalutazione dell'Euro rispetto al Quetzal e soprattutto dall'implementazione del componente commerciale dell'Accordo di Associazione (AdA) fra l'Unione Europea ed l'America Centrale, che ha ridotto (o sta riducendo gradualmente) i dazi doganali fino ad eliminarli per il 95% delle nomenclature doganali dei prodotti provenienti dall'Unione Europea; oltre, ovviamente, alla diffusione di una cultura gastronomica di alta qualità italiana.

Si segnala perciò un incremento della varietà di prodotti italiani presenti sul mercato; come il vino, la pasta, l'acqua minerale, i formaggi e gli affettati; ma soprattutto sta aumentando la qualità dei prodotti importati, richiesti in modo particolare dagli operatori commerciali, che per differenziarsi dalla concorrenza cercano di proporre dei menu con ingredienti di miglior qualità.

Va menzionata anche una nuova attenzione del sistema fieristico italiano verso gli importatori locali: che, invitando gli operatori guatemaltechi a fiere quali Tutto Food, il Vinitaly ed il Cibus di Parma, hanno l'opportunità di trovare nuovi distributori per il Guatemala e per i vicini paesi del Triangolo del Nord centroamericano: esistono infatti delle facilitazioni doganali per la commercializzazione dei prodotti in questa Area della Regione che sta implementando l'integrazione centroamericana più rapidamente, rispetto agli altri Paesi dell'Istmo.

Intense sono le attività del Sistema Italia in Guatemala per incentivare l'uso ed il consumo di prodotti italiani dell'agroalimentare: strumenti quali l'Accademia Italiana della Cucina, o il Progetto Ospitalità Italiana o le differenti attività svolte dall'Istituto Italiano di Cultura, sono di grande impulso per la realizzazione di tutta una serie di eventi e promozionali che sicuramente stanno diffondendo la cultura dell'eccellenza del prodotto italiano a tavola.

Macchinari e apparecchiature

Uno dei principali fattori che incidono sulle esportazioni italiane verso il Guatemala sono i macchinari per l'industria (50,29 milioni di Euro nel 2014; 44,83 milioni di Euro nel 2015; 53,29 milioni di euro nel 2016. Fonte ISTAT). L'eccellenza italiana in questo campo sostiene le preferenze d'acquisto fra gli altri, nei settori dell'edilizia, della metallurgia, della falegameria, della plastica, della ristorazione e dell'agricoltura. In particolar modo per il 2017 è prevista in Guatemala l'organizzazione nel mese di ottobre del primo Workshop Centroamericano della macchinaria italiana per la lavorazione del legno e del mobile (OpenHouse Italia 2017!) per stimolare la presenza delle PMI italiane non ancora presenti nella Regione a presentare le proprie soluzioni tecnologiche ed il proprio know how nel settore del legno. L'evento che prevede la collaborazione con COSMOB - il Centro Tecnologico di Pesaro, che raggruppa oltre 200 imprese del settore - consentirà alle imprese centroamericane di assistere a seminari e conferenze sul design e sulle nuove tecnologie nel mondo della falegneria e della lavorazione del mobile, oltre a poter acquisire i vari macchinari e per coloro interessati, poter ottenere la rappresentazione e la distribuzione di questi prodotti per tutta la Regione.

Servizi di informazione e comunicazione

Il Guatemala ha vissuto un processo di privatizzazione e di liberalizzazione del sistema telefonico statale tra i più avanzati del mondo. Per il suo effetto immediato e non graduale il suo mercato si è aperto completamente sin dal 1996 agli investimenti stranieri e, attualmente, può vantare la tariffa telefonica cellulare più conveniente dell'America Latina e una delle più basse per le chiamate di lunga distanza.

Gli operatori telefonia fissa, Telgua copre circa il 70% del mercato, in base ai dati del SIT (Superintendencia de Telecomunicaciones), seguito da Telefonica con un 12%, Comcel (10%) e Unitel (8%). Nel Paese operano 21,7 milioni di linee telefoniche mobili in base alla SIT, il che significa che ci sono più telefoni cellulari che popolazione! Nel paese ci sono 3 operatori di telefonia mobile, così distribuita: 48% Tigo, 30% Claro e 22% Telefonica Movistar. In merito alla banda larga, in Guatemala, la sua presenza è molto bassa ed occupa 18a posizione tra i 26 Paesi dell'America Latina, secondo l'indice dello Sviluppo della Banda Larga elaborato dal BID (Banco Interamericano de Desarrollo) (Fonte: Oficina Economica e Comercial de España en Guatemala 2016). Per quanto riguarda l'accesso all'internet, sono stati realizzati sforzi con l'obiettivo di incrementare le possibilità d'accesso; in questo senso il BID gestisce un progetto a livello Centroamericano, per sviluppare Piani a livello nazionale di banda larga in forma collettiva, tra le autorità responsabili dello sviluppo delle telecomunicazioni di Panama, Costa Rica, El Salvador, Honduras e Guatemala. Attraverso la cooperazione multinazionale nel disegno dei Piani Nazionali di Banda Larga, si può contribuire all'armonizzazione regionale in alcuni aspetti dei contesti normativi e della politica regionale, in questi paesi che talvolta possiedono modelli istituzionali e contesti normativi molto differenti tra loro, però con obiettivi simili. Questa armonizzazione cercherà di portare dei vantaggi in termini di economie di scala, nell'acquisto delle infrastrutture con le stesse specifiche, evitando invasioni di segnali radioelettrici nelle zone di frontiera e facilitando il flusso degli investimenti degli operatori con presenza e/o con interessi nei vari

Paesi. (Oficina Económica y Comercial de España en Guatemala, 2016)

Macchinari e apparecchiature

Uno dei principali fattori che incidono sulle esportazioni italiane verso il Guatemala sono i macchinari per l'industria (50,29 milioni di Euro nel 2014; 44,83 milioni di Euro nel 2015; 53,29 milioni di euro nel 2016. Fonte ISTAT). L'eccellenza italiana in questo campo sostiene le preferenze d'acquisto fra gli altri, nei settori dell'edilizia, della metallurgia, della falegameria, della plastica, della ristorazione e dell'agricoltura. In particolar modo per il 2017 e' prevista in Guatemala l'organizzazione nel mese di ottobre del primo Workshop Centroamericano della macchinaria italiana per la lavorazione del legno e del mobile (OpenHouse Italia 2017!) per stimolare la presenza delle PMI italiane non ancora presenti nella Regione a presentare le proprie soluzioni tecnologiche ed il proprio know how nel settore del legno. L'evento che prevede la collaborazione con COSMOB - il Centro Tecnologico di Pesaro, che raggruppa oltre 200 imprese del settore - consentirà alle imprese centroamericane di assistere a seminari e conferenze sul design e sulle nuove tecnologie nel mondo della falegnameria e della lavorazione del mobile, oltre a poter acquisire i vari macchinari e per coloro interessati, poter ottenere la rappresentazione e la distribuzione di questi prodotti per tutta la Regione.

Ultimo aggiornamento: 20/07/2017

[^Top^](#)

OUTLOOK POLITICO**POLITICA INTERNA**

Dopo gli Accordi di Pace del 1996 il Guatemala ha potuto contare su una crescita stabile media del 3% all'anno che, però, è compensata da un aumento equivalente della popolazione. Sul piano politico visono state le elezioni nel 2011 che si sono svolte in modo trasparente. I problemi strutturali del Paese sono tuttora aperti con una disparità di reddito accentuata tra le aree urbane e quelle rurali. Il Governo riformatore del Presidente Otto Perez Molina è confrontato con l'arduo compito di trovare un consenso a livello nazionale per arrivare gradualmente ad una conformazione sociale che sia più equa e che includa nel processo di crescita e di sviluppo le frange più vulnerabili della popolazione. Il Guatemala figura infatti in 133ma. posizione nell'Indice Internazionale di Sviluppo Umano con più di metà della popolazione (53.7%) oltre la soglia della povertà. Rimane infine prioritaria l'esigenza di diminuire il livello della violenza ponendo fine all'impunità che contraddistingue tuttora il 75% degli omicidi dovuti sia al narcotraffico che al crimine organizzato.

Ultimo aggiornamento: 11/12/2013

[^Top^](#)**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

A partire del 1 gennaio 2019 Guatemala ha assunto la presidenza semestrale del SICA (Sistema de la Integracion Centroamericana), Nel novembre del 2018 il Governo Morales ha organizzato (il Vertice Ibero-Americano (Cumbre Iberoamericana) che ha visto la partecipazione della maggioranza dei Capi di Stato e Governo dell'area Centro e Latino Americana. A margine del Vertice e' stata organizzata anche un vertice imprenditoriale (cumbre empresarial) con la partecipazione di importanti imprese e societa' del continente perlopiu' operanti nei settori dell'energia, delle comunicazioni e delle infrastrutture per discutere di sviluppo sostenibile nella regione.

All'inizio del 2019 si e' consumato l'ultimo atto del conflitto tra l'Esecutivo del Presidente Morales e la CICIG (Commissione internazionale contro la Corruzione e l'Impunità in Guatemala) agenzia che dipende dalla Segreteria del Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Il 7 gennaio 2019 il Presidente Morales -con una decisione unilaterale- ha comunicato che l'azione e l'operato della CICIG dovevano concludersi entro 24 ore a causa di flagranti violazioni della sovranita' nazionale guatemalteca nonche' dei Diritti Umani.

La CICIG, creata su richiesta del Governo guatemalteco nel 2007 e finanziata in ambito Nazioni Unite da Paesi Donatori, tra cui l'Italia, ha negli ultimi anni contribuito, assieme alle altre istanze del comparto giudiziario guatemalteco, a disarticolare numerose reti criminali.

Il suo operato ha cominciato ad essere posto in discussione dai vertici politici guatemaltech dopo la presentazione da parte del Comisionado Ivana Velasquez e della stessa Commissione di casi di corruzione relativi a finanziamento illecito dei principali partiti politici del Guatemala, tra cui l'FCN-Nacion del Presidente Morales.

Ultimo aggiornamento: 11/01/2019

[^Top^](#)

OUTLOOK ECONOMICO**QUADRO MACROECONOMICO**

Il quadro macroeconomico del Guatemala si è mantenuto stabile nel 2013 con previsioni altrettanto stabili per il 2014. I principali indicatori macroeconomici ne sono la conferma sebbene non vada sottovalutato il clima politico fortemente polarizzato e conflittuale che impedisce la realizzazione delle necessarie riforme strutturali che potrebbero garantire una maggiore crescita del PIL ed un aumento del reddito pro capite che attualmente si attesta sui 3.500 dollari USA.

Il tasso di inflazione è abbastanza basso (per il 2013 il Banco Central de Guatemala prevede un tasso del 4,75% e per il 2014 di circa il 4%), il deficit fiscale è del 2,2% sul PIL, il debito pubblico è pari al 25,3% ed il tasso di cambio con il dollaro è sostanzialmente stabile (si mantiene intorno a 7,90 Quetzales per 1 dollaro USA con lievi oscillazioni). Secondo le previsioni della Banca Centrale del Guatemala alla fine del 2013 il PIL registrerà una crescita tra il 3,2% ed il 3,6% mentre per il 2014 si prevede un tasso che dovrebbe oscillare tra il 3,3% ed il 3,9%. Secondo i dati del Banco Central de Guatemala il debito estero ammonta a 6,623 miliardi di dollari mentre il debito interno a 51,9 miliardi di Quetzales (equivalenti a circa 6,57 miliardi di dollari).

Per quanto riguarda le entrate tributarie l'importo totale alla fine dell'anno si attesterà sui 6,012 miliardi di dollari USA, corrispondente a circa l'11% del PIL, un punto percentuale in meno rispetto a quanto stabilito negli Accordi di pace del 1996 (12% la cifra indicata negli Accordi). Le Autorità avevano inizialmente previsto una raccolta tributaria pari a 50,37 miliardi di Quetzales (pari a 6,392 miliardi di dollari USA) ma a causa dei ritardi nella riscossione dei tributi alle dogane sono venuti meno alle casse dello Stato guatemalteco 3 miliardi di Quetzales (pari a 380,71 milioni di dollari USA).

Le rimesse dei guatemaltechi che vivono all'estero (Stati Uniti) ammonteranno per l'intero 2013 a 5,1 miliardi di dollari. I consumi privati continuano a sostenere la domanda interna con una crescita media annuale del 3,2% grazie alla crescita costante delle rimesse che rappresentano circa il 10% del PIL del Guatemala. L'importanza economica delle rimesse rende vulnerabile il Paese alla situazione economica degli Stati Uniti ed a qualsiasi potenziale modifica della legislazione migratoria statunitense in quanto vi sono più di 1,5 milioni di guatemaltechi che vivono negli U.S.A.

Per quanto riguarda il commercio estero il 40% delle esportazioni del Guatemala è diretto negli Stati Uniti ed il 30% verso gli altri Paesi centramericani, che ad ogni modo risentono fortemente dell'andamento dell'economia americana. Gli investimenti diretti esteri crescono nel Paese soprattutto nel settore energetico.

L'U.E. è il terzo partner commerciale del Guatemala dopo USA e Paesi dell'America Centrale. Con l'entrata in vigore dal 1 dicembre 2013 del pilastro Commerciale dell'Accordo di Associazione fra Unione Europea e Centroamerica (già in vigore per Nicaragua, Salvador, Costa Rica, Panama e Honduras) si prevede nel 2014 e negli anni successivi un consistente aumento dell'interscambio tra il Guatemala ed i Paesi dell'U.E.

La mancata approvazione del progetto di legge di bilancio per il 2014 presentato dal Governo al Congresso per un ammontare di 70 miliardi e 564 milioni di Quetzales (pari a poco meno di 9 miliardi di dollari), cifra superiore del 5,3% rispetto al 2013, è un chiaro segnale delle difficoltà che affronta l'attuale Governo a trovare un consenso politico sui temi fondamentali di politica economica, quali l'approvazione della finanziaria, con la conseguenza che per il 2014 si applicherà il tetto di spesa previsto per il 2013 (pari a 66,985 miliardi di Quetzales (circa 8,373 miliardi di dollari)). Il Governo è quindi impegnato a rimodulare i singoli capitoli di spesa dei Ministeri per rispettare il tetto di spesa del 2013 anche per il 2014.

Ultimo aggiornamento: 11/12/2013

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA**

Una nuova riforma fiscale è stata introdotta con l'intento di incrementare le entrate dal Governo del Presidente Perez Molina al fine di ridurre il deficit fiscale del Paese nel breve periodo, dal 2,8% del PIL nel 2011 al 2% del PIL nel 2014. L'aumento delle entrate fiscali risulterà più evidente alla fine del 2013, quando le nuove misure in materia fiscale saranno effettive nel Paese, incrementando gli introiti fino al 12,6% del PIL nel 2014, rispetto al 10,7% del PIL nel 2012. Come conseguenza la spesa pubblica dovrebbe avere maggior impatto sull'economia, mantenendosi a una media annuale del 14,7% del PIL nel periodo tra il 2013 e il 2017. Il governo di Perez Molina ha già annunciato che non ci saranno altri cambiamenti riguardo al sistema tributario durante il proprio mandato e ha escluso qualsiasi tipo di aumento dell'IVA. Inoltre, saranno concordati nuovi prestiti dalle agenzie multilaterali, confermando che il governo potrà finanziarsi sia sul mercato domestico sia su quello internazionale. La fiducia finanziaria nel Paese rimane relativamente alta, grazie a una bassa percentuale del debito pubblico in relazione al PIL e alle recenti riforme fiscali. Non si esclude che il governo possa chiedere al FMI nuovi finanziamenti.

Ultimo aggiornamento: 24/04/2013

[^Top^](#)

INDICATORI MACROECONOMICI

	2010	2011	2012	2013
PIL Nominale (mln €)	41.341	46.900	52.336	58.801
Variazione del PIL reale (%)	2,9	3,9	3,2	3,5
Popolazione (mln)	14,4	14,8	15,1	15,5
PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (\$)	4.620	4.760		
Disoccupazione (%)		4,06	4,06	
Debito pubblico (% PIL)	24	24	24	25
Inflazione (%)	3	6	3	4
Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)	9,3	4,6	5	4,5
Fonte: Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.				

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

BILANCIA COMMERCIALE

OSSERVAZIONI

SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2011	2012	2013
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-4.965	-5.984	-6.348
Saldo dei Servizi (mln. €)	-345	-555	-416
Saldo dei Redditi (mln. €)	-1.452	-1.619	-1.771
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	5.136	5.509	5.966
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-1.529	-2.649	-2.569
Riserve internazionali (mln. €)	6.184	6.311	6.752

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Note:

nd

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

MATERIE PRIME

MATERIE PRIME

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Animali da carne: bovini	unità	3356400	3445400	0	0	0		
animali da carne: suini	Unità	2733400	2812700	0	0	0		
Argento	Tonnellata Metrica (vendute)	6245035	8769794	0	0	0		
Banane	Quintale sassone	56451000	61050800	0	0	0		
Caffè	Quintale sassone	5475300	5705300	0	0	0		
Canne da zucchero	Quintale sassone	24489800	21486100	0	0	0		
Cardamomo	Quintale sassone	498000	545800	0	0	0		
Caucciù	Quintale sassone	6980800	7383600	0	0	0		
Frutta	Quintale sassone	35381600	36993300	0	0	0		
Oro	Tonnellate Metriche (vendute)	296203	382521,08	0	0	0		
Petrolio (crude oil)	Barile	4362879	3995919	0	0	0		
Vegetali	Quintale sassone	44312600	45553600	0	0	0		

BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4,1	78	4,1	84	53,36	96
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,3	93	4,3	93		
Istituzioni (25%)	3,3	110	3,3	111	43,52	123
Infrastrutture (25%)	3,8	81	3,8	84	58,3	96
Ambiente macroeconomico (25%)	4,9	57	4,9	54	74,38	75
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5	107	5	106	74,57	89
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4	77	4	79		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	3,6	102	3,7	99	52,58	101
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,6	48	4,5	48	61,12	40
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,9	99	3,8	102	51,33	110
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,9	18	4,9	18	57,36	74
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,4	96	3,4	96	31,07	112
Dimensione del mercato (17%)	3,7	73	3,7	73	50,83	74
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,7	59	3,7	63		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,2	49	4,2	53	54,55	91
Innovazione (50%)	3,2	82	3,2	88	30,74	100

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Liberta Economica	61,8	82	63	74	62,6	77

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
ETI	4	69	3,9	77
Sub indici				
Accesso al mercato (25%)	5,2	13	5	11
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	5,2	13	5	11
Amministrazione doganale (25%)	4,1	62	3,9	68
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	4,7	37	4,7	37
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	4	95	4,1	90
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	3,5	63	3,1	78
Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)	3,3	82	3,5	86
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,5	89	3,7	89
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,4	82	3,3	91
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	3	72	3,6	75
Contesto business (25%)	3,3	119	3,1	128
Regolamentazione (50%)	3,5	96	3,5	95
Sicurezza (50%)	3,1	124	2,8	132

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
Peso % del commercio sul PIL	53,6	36

Fonte:

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

OSSERVAZIONI

nd

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS

	2014 / 2015	2015 / 2016	2016 / 2017
Accesso al finanziamento	3,1	4,1	2,7
Aliquote fiscali	1,5	2	1,7
Burocrazia statale inefficiente	11	10,8	11
Scarsa salute pubblica	1,5	2	3,5
Corruzione	16,4	18,1	17,7
Crimine e Furti	20,4	20,2	19,7
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	2,9	2,2	1,3
Forza lavoro non adeguatamente istruita	10,4	11,3	7,8
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	11,4	10,5	14,1
Inflazione	0,6	0,1	0
Instabilità delle politiche	3,7	5,7	6
Instabilità del governo/colpi di stato	0,2	0	0,6
Normative del lavoro restrittive	5,2	5,9	5,3
Normative fiscali	8,4	5	5,5
Regolamenti sulla valuta estera	0,4	0,2	0
Insufficiente capacità di innovare	2,9	2,1	3,1

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 07/03/2017

[^Top^](#)

BUSINESS COST

OSSERVAZIONI

Il Paese non è nella lista relativa ai Business Cost fornita dall'EIU.

Ultimo aggiornamento: 14/02/2013

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		97		98
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		139		89
Procedure - numero (25%)	8		6	
Tempo - giorni (25%)	26,5		15	
Costo - % reddito procapite (25%)	22,9		18,1	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	16,3		0,6	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		116		122
Procedure - numero (33,3%)	12		11	
Tempo - giorni (33,3%)	205		230	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	7		6,3	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		36		44
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	44		44	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	550,6		515,4	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		85		86
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	24		24	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,7		3,7	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		20		22
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	9		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	7		9	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		172		174
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	3		3	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	5		5	
Tasse (Posizione nel ranking)		100		102
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	8		8	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	248		248	
Tassazione dei profitti (33,3%)	20,2		35,2	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		79		83
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	36		36	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	310		310	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	48		48	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	105		105	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	72		72	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	405		405	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	32		32	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	140		37	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		176		176
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	1.402		1.402	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	26,5		26,5	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	6		6	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		153		156

Fonte:
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 12/04/2019

[^Top^](#)

ACCESSO AL CREDITO**ACCESSO AL CREDITO**

Il sistema finanziario guatemalteco è integrato da oltre 110 entità ed include: banche, società finanziarie, compagnie di assicurazione, casse di cambio, entità off-shore. Il mercato viene comunque dominato dalle 18 banche, nazionali e straniere, presenti nel paese, le quali nei primi 6 mesi del 2012 hanno rappresentato l'86,1% degli attivi totali.

Secondo i dati della Soprintendenza delle banche (SIB), il totale degli attivi del settore finanziario durante il primo semestre 2012 sono cresciuti del 3,3%. L'aumento è stato il risultato dell'incremento del portafoglio crediti (+5,6%) e degli investimenti (+1,2%).

Il credito bancario al settore privato tra giugno 2011 e giugno 2012 è cresciuto del 15,1%, arrivando a Q112.137 milioni. Il credito in valuta nazionale è cresciuto del 12,4% attestandosi a 79.299 milioni. La tasso di interesse attiva media annuale per i crediti in Quetzales è stata del 13,46%. I prestiti in moneta straniera, principalmente dollari, hanno visto un aumento ben più consistente, interannualmente a giugno sono infatti cresciuti del 22,2%. In totale giungendo a Q32.837 milioni. Il tasso di interesse sui crediti in moneta straniera a metà del 2012 è del 6,61%, la ampia differenza con tassi sui prestiti in moneta nazionale rendono i crediti in dollari particolarmente attrattivi anche grazie alla stabilità del tasso di cambio.

Nel primo semestre, i passivi delle istituzioni finanziarie sono cresciuti del 3,3%, spinti dalla crescita delle obbligazioni depositarie del 2,9% e dai crediti ottenuti del 7,5%. L'82,4% dei passivi è composto da depositi a termine (42,3% dei depositi totali), monetari (36,7%) e di risparmio (20,6%).

Il settore finanziario è caratterizzato da due caratteristiche principali: la stabilità e il livello di concentrazione. Per quanto riguarda la stabilità durante il primo semestre 2012 le entità finanziarie hanno mantenuto la propria posizione di liquidità, diminuendo la morosità nel proprio portafoglio prestiti ed aumentando la copertura dei crediti scaduti. In particolare il tasso di morosità è sceso ad appena l'1,5% del totale dei crediti, con un miglioramento sia nei prestiti di corto che di lungo periodo.

Ultimo aggiornamento: 08/05/2013

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Violenze relative al traffico di droga minano la sicurezza e aggiungono costi alle imprese](#)
- [Fragilità sistema istituzionale](#)
- [Mancanza di progressi nelle riforme del Paese per migliorare il tasso di crescita](#)
- [Elevati livelli di corruzione riducono l'efficienza del governo e aggiungono costi significativi alle imprese](#)
- [nd](#)

Violenze relative al traffico di droga minano la sicurezza e aggiungono costi alle imprese

I business costs delle imprese dovuti all'alto indice della delinquenza sono alti e le attività collegate alla violenza e al traffico di droga rimangono significative anche se il tasso di criminalità appare in riduzione. La violenza é concentrata principalmente nella Capitale ed é dovuta al narcotraffico e alle bande del crimine organizzato.

Fragilità sistema istituzionale

La debolezza del sistema giudiziario rimane preoccupante a causa della mancanza di mezzi , della corruzione della scarsa trasparenza e della incapacità di portare a termine le indagini. Nonostante alcuni progressi, il corpo di polizia rimane sostanzialmente incapace di far fronte alla situazione.

Mancanza di progressi nelle riforme del Paese per migliorare il tasso di crescita

Dopo l'elezione del 2011, il Governo di Perez Molina ha effettuato alcuni cambi in materia fiscale, che hanno l'obiettivo di incentivare la crescita nell'intento di incrementare la spesa pubblica per far fronte ai problemi strutturali del Paese.

Elevati livelli di corruzione riducono l'efficienza del governo e aggiungono costi significativi alle imprese

La corruzione diffusa in tutti i settori del Governo, riduce la capacità e le potenzialità dell'economia. Le imprese operanti in Guatemala, sono esposte ai problemi derivanti dalla scarsa trasparenza delle istituzioni.

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 08/05/2013

[^Top^](#)

RISCHI ECONOMICI

- [Influenze esterne riducono le prospettive di crescita economica](#)
- [Mancanza di equilibrio nella bilancia delle partite correnti](#)
- [Mancanza di lavori qualificati](#)
- [Conflittività sociale](#)

Influenze esterne riducono le prospettive di crescita economica

Nonostante sia previsto che l'economia statunitense crescerà nei prossimi anni mediamente del 2% la lentezza della ripresa americana non giova all'economia guatemalteca, dato che gli Stati Uniti rappresentano il principale partner commerciale e per gli investimenti.

Mancanza di equilibrio nella bilancia delle partite correnti

Il Guatemala ha costantemente un deficit nel conto delle partite correnti che deve essere finanziato esternamente. La causa principale è dovuta alle necessità di importazione di una larga parte dei prodotti consumati.

Mancanza di lavori qualificati

Le compagnie guatemalteche hanno problemi nel reclutare capitale umano qualificato che sia adatto alle loro esigenze.

Conflittività sociale

Esistono due settori sensibili che sono oggetto di conflitti sociali che sono, l'idroelettrico e l'industria estrattiva.

Ultimo aggiornamento: 08/05/2013

[^Top^](#)

RISCHI OPERATIVI

- [Mancanza di sufficienti infrastrutture](#)
- [Mancanza di politiche per ridurre le pratiche monopolistiche](#)
- [Problemi doganali](#)
- [Problemi legati alla proprietà intellettuale](#)
- [nd](#)

Mancanza di sufficienti infrastrutture

Le infrastrutture non sono sufficientemente sviluppate in tutto il Paese e costituiscono un problema nello spostamento delle merci specialmente verso il Nord causando ritardi e inefficienze. Inoltre, la mancanza di numerosi collegamenti aerei diretti con le più importanti città degli Stati Uniti costituisce un limite nell'ampliamento delle opportunità.

Mancanza di politiche per ridurre le pratiche monopolistiche

La mancanza di competizione in settori come quello delle telecomunicazioni, dove ci sono solo due imprese dominanti (Claro e Tigo); in quello dell'energia, dove il sistema di produzione è legato solo a una grande compagnia(INDE); in quello dei trasporti, dove il settore auto è concentrato nelle mani di poche distributori, causano danni nell'efficienza del mercato, nelle possibilità di sviluppo di nuove imprese e nella creazione di nuovi posti di lavoro.

Problemi doganali

Problemi di classificazione e valutazione delle merci con il rischio di eventuali rivalutazione che aumentano le tariffe da pagare in contrapposizione a quanto previsto dall'Accordo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. L'importatore deve dimostrare il valore delle merci.

Problemi legati alla proprietà intellettuale

Nonostante la sottoscrizione di un elevato numero di trattati e convenzioni internazionali restano dei problemi legati alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale. Il Paese è stato nominato nella Watch List dei Paesi nel Rapporto 301 presentato dall'USTR.

nd

nd

Ultimo aggiornamento: 08/05/2013

[^Top^](#)

RAPPORTI CON L'ITALIA**OVERVIEW**

Le prospettive per lo sviluppo delle relazioni commerciali tra Italia e Guatemala sono estremamente ottimistiche. L'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione tra Unione Europea e paesi centroamericani apre infatti le porte all'eccellenza dei prodotti italiani fino ad adesso gravati da dazi doganali. Inoltre il consolidamento delle operazioni della Camera di Commercio Italiana ha dato ottimi frutti nell'incrementare la visibilità delle imprese italiane nel paese, aprendo nuovi spazi per la penetrazione commerciale dei prodotti italiani. Nelle importazioni guatemalteche si può notare una preferenza per macchinari ed apparecchiature, prodotti chimici, prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici, prodotti in metallo, carta e prodotti di carta, apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche. Questi, permettono di mantenere le quote di mercato nonostante la forte concorrenza internazionale. Nel settore dei beni di consumo si può notare una certa attenzione per tessuti, calzature e articoli di abbigliamento particolarmente in pelle e per i prodotti agro-alimentari che, purtroppo subiscono le maggiori imposizioni tariffarie (es. tipico il vino).

Ultimo aggiornamento: 08/05/2013

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: GUATEMALA

Export italiano verso il paese: GUATEMALA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	113,24 mln. €	128,02 mln. €	124,68 mln. €	43,04 mln. €	32,77 mln. €		
Merchi (mln. €)					2016	2017	2018
Prodotti alimentari					3,24	2,87	2,67
Bevande					1,07	0,98	1,33
Prodotti tessili					1,46	2,33	2,98
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					0,99	1,31	0,86
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					1,96	1,35	5,31
Carta e prodotti in carta					3,25	4,48	3,34
Prodotti chimici					10,63	11,3	10,61
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					4,76	3,82	2,72
Articoli in gomma e materie plastiche					2,91	2,99	2,55
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					2,3	2,73	3,44
Prodotti della metallurgia					1,85	2,46	1,74
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					6,22	5,58	6,08
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					3,15	4,18	2,43
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					3,53	9,07	4,89
Macchinari e apparecchiature					53,29	62,87	61,88
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					3,7	1,86	1,53
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					2,95	1,52	1,15
Mobili					2,34	2,47	2,46
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					2,73	2,71	3,24
Altri prodotti e attività					0,35	0,16	1,99
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

IMPORT ITALIANO DAL PAESE: GUATEMALA

Import italiano dal paese: GUATEMALA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
Totale	101,64 mln. €	151,48 mln. €	145,65 mln. €	34,64 mln. €	58,94 mln. €		
Merci (mln. €)				2016	2017	2018	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				45,2	48,81	59,56	
Prodotti delle miniere e delle cave				18,47	27,34	0,02	
Prodotti alimentari				4,35	5,05	10,87	
Bevande				8,16	7,71	7,86	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				3,03	2,69	2,61	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				1,79	0,05	0,04	
Prodotti della metallurgia				17,91	55,89	61,31	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				0,06	1,93	2,28	
Altri prodotti e attività				1,94	1,01	0,61	
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.							

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONI

TURISMO